





COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

Il Governo delle risorse

Le risorse economico-finanziarie

Introduzione

Il Comune di Campagnano di Roma, per la prima volta, ha deciso di pubblicare la sintesi dei propri bilanci con l'obiettivo di restituire ai cittadini un riassunto chiaro e trasparente di come sono state utilizzate le risorse pubbliche e con quali priorità.

I numerosi tecnicismi, le complessità giuridiche, le centinaia di capitoli di entrata e di spesa che caratterizzano i documenti contabili approvati dal Consiglio Comunale, non aiutano però i cittadini volenterosi che vorrebbero (comprensibilmente) capire:

- come saranno spesi i soldi delle tasse che pagano;
- perché l'Amministrazione Comunale sceglie di finanziare progetti ed erogare alcuni servizi piuttosto che altri;
- conoscere gli obiettivi generali dell'Amministrazione e la strategia in cui questi si inquadrano.

Così, al fine di rendere i Bilanci consuntivi del Comune maggiormente comprensibili a tutti i cittadini, abbiamo ritenuto opportuno riclassificare le voci di spesa, raggruppandole per "politiche di intervento".

Prima di analizzarle, è necessaria una piccola introduzione sui principali documenti contabili che il Comune deve approvare annualmente:

- il **Bilancio di Previsione**, contenente la stima di quali saranno le entrate e le uscite dell'anno in questione. Trattandosi di previsioni, queste possono subire variazioni dovute ad eventi nuovi o imprevedibili. Per tale motivo, nel corso dell'anno, dette previsioni vengono monitorate e, dove necessario, aggiornate;
- il **Conto Consuntivo**, contenente i risultati finali della gestione annuale. Questo documento riassume le entrate e le uscite che hanno contraddistinto l'attività del Comune e certifica che non si sia verificato alcun dissesto (cioè che le uscite non abbiano superato le entrate).

Poiché entrambi i documenti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale, è possibile reperire le delibere di approvazione all'interno del sito web del Comune.

TIT	ENTRATE	TIT	USCITE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da altri Enti locali		
III	Entrate extratributarie		
IV	Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale	II	Spese in conto capitale
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti e anticipazioni di tesoreria	III	Spese per rimborso di prestiti
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	IV	Spese per servizi per conto di terzi

Il Governo delle risorse

La struttura del Bilancio

La struttura del Bilancio Comunale imposta dal T.U.E.L. (testo unico degli enti locali), prevede la suddivisione in **6 titoli di entrata e 4 titoli di uscita**.

Salvo le eccezioni previste dalla legge, i Comuni devono sottostare alle seguenti prescrizioni:

- il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo;
- le previsioni di competenza relative alle spese correnti (titolo I delle uscite) sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari (titolo III) non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata;
- il titolo IV delle uscite deve necessariamente corrispondere al titolo VI delle entrate.

La distinzione tra spese correnti ed in conto capitale è fondamentale per comprendere i vincoli del bilancio comunale. Come si evince dalla tabella precedente,

infatti, le due tipologie di spesa trovano copertura con entrate diverse. Le **spese correnti** sono rappresentate da tutti i servizi erogati dal comune, dagli interventi di manutenzione ordinaria, dai costi del personale e di funzionamento dell'ente, dall'ammortamento dei mutui (relativamente agli interessi), dai contributi concessi alle associazioni, ecc... Le **spese in conto capitale**, invece, sono costituite dagli investimenti previsti per le opere pubbliche e per le manutenzioni straordinarie.

Il **rimborso di mutui e prestiti** è la quota capitale dei mutui ed il rimborso dell'anticipazione di tesoreria; la quota interessi dei mutui è invece conteggiata nella spesa corrente. Le **entrate e le spese in conto terzi**, più comunemente chiamate "partite di giro", sono introiti (voci in entrata) che il Comune raccoglie o trattiene per poi trasferirli agli Enti o Società cui essi competono (rispettive voci di spesa). Un esempio è costituito dalle trattenute fiscali e previdenziali effettuate sulle buste paga dei dipendenti.

Le scelte di gestione di questi cinque anni

Nonostante le sempre maggiori richieste di servizi da parte dei cittadini, l'Amministrazione Comunale ha scelto di non aumentare l'imposizione fiscale sui cittadini. Per raggiungere questo obiettivo è stato necessario lavorare contemporaneamente su più fronti. La parziale abolizione dell'ICI, che costituiva la principale fonte di finanziamento per il Comune e che aumentava proporzionalmente all'incremento demografico, è risultata più un ostacolo all'aumento qualitativo e quantitativo del livello dei servizi erogati che un reale beneficio per i cittadini. Il rimborso ai Comuni promesso dallo Stato, infatti, che avrebbe dovuto compensare il minor introito ICI, si basa sui dati dell'ultimo anno d'imposta ICI (cioè del 2007). Questo ha significato che dal 2008 in poi le nuove abitazioni (pur comportando un aumento demografico e, quindi, una maggiore richiesta di servizi) non contri-

buiscono ad aumentare le entrate tributarie di questo genere. Per evitare, quindi, di dover tagliare servizi apprezzati dalla cittadinanza abbiamo proceduto, da una parte, a reperire nuove risorse, dall'altra a ottimizzare quelle disponibili attraverso una riorganizzazione della struttura comunale al fine di ottenere una maggiore efficienza gestionale (recupero dell'evasione, rinnovo di alcuni contratti di fornitura che hanno consentito la riduzione di determinate spese, autofinanziamento di determinati centri di spesa...).

Il lavoro, tutt'altro che semplice ed ancora in corso, ha portato ad alcuni primi risultati significativi.

In primo luogo l'impegno si è concentrato sull'evasione ICI e TARSU: relativamente all'ICI nell'ultimo quinquennio sono stati recuperati € **1.247.699 di evasione** (+34% rispetto al quinquennio precedente). Quanto alla TARSU

sono stati recuperati € 273.000,00, che si rifletteranno positivamente anche sulle entrate dei prossimi anni. Questo risultato ci ha consentito - attraverso l'approvazione di nuovi regolamenti comunali - sia di **estendere l'esenzione ICI**, di cui beneficiano le prime case, anche alle abitazioni date in comodato d'uso ai propri familiari, sia di **ridurre del 30% l'imposta TARSU** per i nuclei familiari composti esclusivamente da ultra 65enni. Inoltre ci ha consentito di diminuire la tariffa anche sui magazzini ed i garage (che prima era pari a quella delle abitazioni) a meno di un terzo di quella in vigore. Nel corso del 2011, abbiamo scelto di gestire in proprio la riscossione di questi tributi per governare in modo più efficiente ed efficace le entrate locali e per migliorare il rapporto con il cittadino/contribuente. Con questa nuova organizzazione, ovvero il passaggio da Equitalia Gerit a Poste Tributi, i nostri cittadini non saranno più costretti a recarsi altrove per avere informazioni sullo

stato dei pagamenti di ICI e TARSU.

Sempre nell'ottica di reperire nuove risorse, abbiamo avviato nel 2007 i progetti di **recupero IVA e IRAP**. Il primo, ha consentito di recuperare la somma di € 505.595,00 (di cui € 387.911,00 utilizzati entro Dicembre 2010) attraverso la riorganizzazione delle "attività IVA rilevanti". Il secondo, realizzato per cogliere le opportunità di risparmio derivanti dalle opzioni fiscali agibili dai Comuni sull'IRAP, ha consentito il recupero di € 128.262,00. In questi anni, infine, il Comune ha sempre rispettato i doveri derivanti dalle norme relative al **patto di stabilità**. Questo è lo strumento prioritario che, imponendo regole sui saldi, alle quali si connette anche la previsione di sanzioni, assicura un'evoluzione delle entrate e delle spese coerente con gli obiettivi che il Governo e il Parlamento hanno fissato negli strumenti di programmazione economico-finanziaria a livello nazionale e comunitario.

Le entrate

Nella tabella sottostante sono illustrate le cifre relative alle entrate del Comune dal 2006 al 2010 suddivise per

single voci.

I primi dati che colpiscono sono la crescita costante del

LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE					
	2006	2007	2008	2009	2010*
Entrate tributarie	4.346.398,46	4.136.067,13	3.405.958,61	3.931.482,39	3.765.022,93
Trasferimenti da Stato e Regione	232.849,30	1.295.917,24	2.633.782,69	2.988.569,60	3.126.061,59
Entrate extratributarie	1.882.425,94	2.437.042,84	2.867.483,14	2.647.457,82	2.876.589,92
Totale entrate correnti	6.461.673,70	7.869.027,21	8.907.224,44	9.567.509,81	9.767.674,44
Alienazioni e trasferimenti di capitali	2.604.709,70	3.432.533,84	2.011.679,99	6.392.028,84	13.345.052,89
Accensione di prestiti	52.023,02	537.026,78	237.655,84	582.904,48	8.400.082,46
Totale entrate in conto capitale	2.656.732,72	3.969.560,62	2.249.335,83	6.974.933,32	21.745.135,35
Entrate per servizi conto terzi	866.611,43	709.392,23	997.548,61	1.132.941,14	1.223.811,00
Totale complessivo Entrate	9.985.017,85	12.547.980,06	12.154.108,88	17.675.384,27	32.736.620,79

* Dati dal Bilancio di Previsione assestato

Il Governo delle risorse

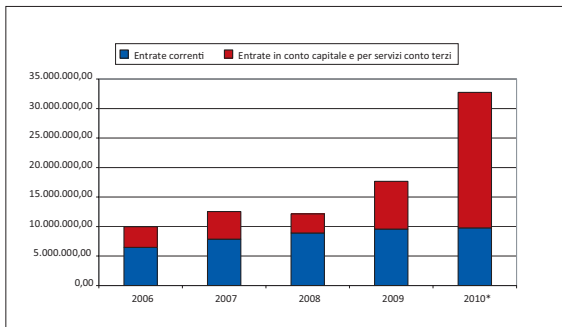
bilancio, il "salto" di circa 5 milioni di euro dal 2008 al 2009 e quello di 15 milioni di euro dal 2009 al 2010. Ciò è dovuto principalmente ai finanziamenti concessi, la maggior parte dei quali in conto capitale, dalla Regione Lazio. I finanziamenti si ottengono presentando i progetti aventi le caratteristiche previste dal bando entro le scadenze previste che variano (generalmente da Marzo a Giugno) a seconda del settore di intervento.

Queste scadenze hanno limitato l'iniziale possibilità dell'Amministrazione di presentare progetti meritevoli di finanziamento, in quanto nel 2006, al momento dell'insediamento, alcune scadenze erano già passate. Il 2007 è stato, quindi, il primo anno "a pieno regime" per chie-

dere i finanziamenti che sono stati concessi a partire dal 2008 e, soprattutto, in quelli successivi.

Un altro dato che viene evidenziato è quello, apparentemente preoccupante, dell'accensione di prestiti nel 2010. Leggendo i dati, infatti, sembrerebbe che il Comune si sia indebitato per oltre 8 milioni di euro! In realtà il dato va letto alla luce delle richieste di finanziamento presentate alla Regione, che prevedono una quota parte a carico del Comune: in attesa di conoscere l'esito delle richieste di finanziamento, la necessaria copertura finanziaria è garantita per tutte dall'inserimento in bilancio di un apposito capitolo sotto la voce "prestiti".

Fig. 13 – Composizione delle Entrate



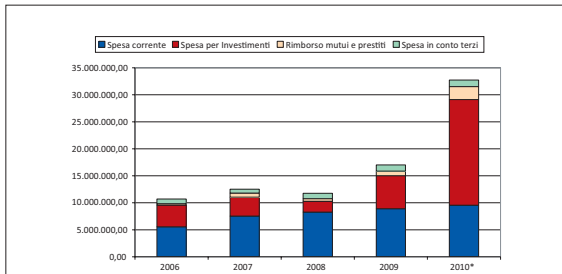
Le spese

La tabella seguente riporta i dati relativi alle uscite del Comune di Campagnano nel quinquennio 2006-2010, suddivise per titoli. Confrontando questi dati con quelli della tabella precedente, possiamo notare come nel 2006 la spesa complessiva abbia superato le entrate. Questo passivo di circa 700.000 euro è stato generato dalla spesa straordinaria per lo smaltimento dei liquami del depuratore (sottoposto a sequestro giudiziario nel Febbraio del 2006) che ha complessivamente provocato un danno economico di oltre 1 milione e mezzo di euro! L'emergenza è potuta rientrare solamente a seguito del dissequestro del depuratore, ottenuto da questa Amministrazione Comunale poche settimane dopo il suo insediamento. Negli anni successivi, invece, è stato sempre ottenuto un avanzo di ammi-

nistrazione (un risparmio, cioè, sul quale le prossime amministrazioni potranno contare in caso di necessità straordinarie), avanzo che rappresenta anche il principale indice di solidità finanziaria dell'ente. Il dato relativo al 2010, dove la spesa per investimenti (opere pubbliche) appare triplicata rispetto all'anno precedente, è relativo al bilancio di previsione assestato (e non al conto consuntivo come per gli anni precedenti, in quanto non ancora approvato). Ciò significa che il dato comprende anche le richieste di finanziamento presentate alla Regione nel corso dell'anno che non hanno ottenuto un finanziamento o lo hanno ottenuto in misura minore rispetto alla richiesta. Il dato definitivo, pur ridimensionando gli importi, confermerà, comunque, l'importante passo in avanti compiuto in questi anni.

LA COMPOSIZIONE DELLE SPESE					
	2006	2007	2008	2009	2010*
Spesa corrente	5.563.240,43	7.553.896,82	8.276.073,80	8.896.076,63	9.565.939,66
Spesa per investimenti	4.016.075,41	3.495.083,96	2.011.679,99	6.122.932,74	19.546.108,85
Rimborso mutui e prestiti	255.419,29	754.530,83	467.507,84	853.665,76	2.400.761,28
Spesa in conto terzi	866.611,43	709.392,23	997.548,61	1.132.941,14	1.223.811,00
Totale complessivo Spese	10.701.346,56	12.512.903,84	11.752.810,24	17.005.616,27	32.736.620,79

Fig. 14 – Composizione delle spese



Il Governo delle risorse

La spesa corrente

Prima di analizzare i dati relativi alla spesa corrente, è necessaria un'importante premessa: l'Amministrazione comunale non ha la massima discrezionalità nel gestire queste risorse. La tabella seguente, suddividendo le uscite in base alla tipologia ed alla politica di intervento, chiarisce meglio come la maggior parte della spesa corrente sia in realtà "vincolata" a voci di spesa che possono essere ottimizzate, ma non eliminate: si pensi al funzionamento dell'ente (utenze dell'energia elettrica, del metano e telefoniche, pubblica illuminazione, spese

postali, assicurazioni, stipendi dei dipendenti comunali ecc...), all'acquisto dei farmaci per la farmacia comunale, al servizio ambientale della raccolta dei rifiuti, al servizio di mensa scolastica e scuolabus, ecc... La composizione delle spese correnti per politiche di intervento, quantificate in misura percentuale ed al netto delle spese fisse per il funzionamento dell'ente e l'acquisto dei farmaci, chiarisce meglio come le scelte effettuate in questi anni dall'amministrazione si sono riflesse sull'azione amministrativa e sul potenziamento dei servizi.

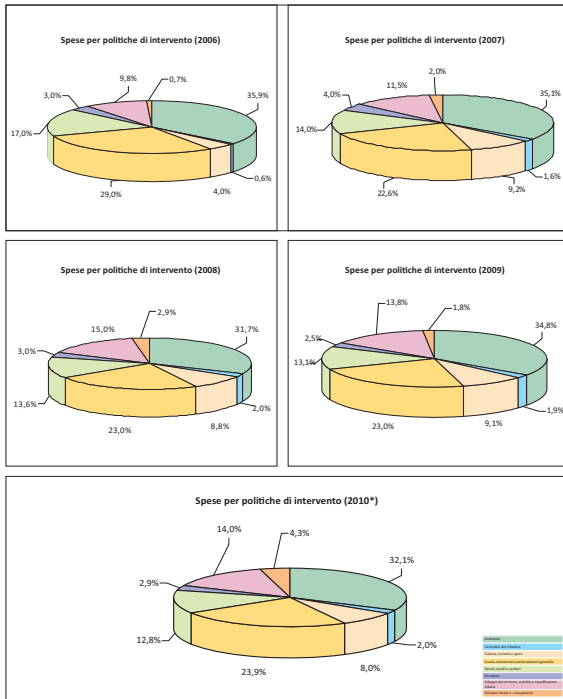
LA COMPOSIZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER POLITICHE DI INTERVENTO

	2006	2007	2008	2009	2010*
Ambiente	958.657,59	1.524.565,23	1.547.874,08	1.934.896,67	1.980.579,98
Centralità del cittadino	16.022,13	69.495,85	97.657,67	105.640,91	123.400,62
Cultura sport e turismo	106.814,22	399.601,14	429.693,75	505.964,36	493.602,49
Farmacia comunale	723.221,26	982.006,59	1.075.889,59	1.067.529,20	1.147.912,76
Funzionamento Ente	2.169.663,77	2.228.399,56	2.317.300,66	2.268.499,54	2.247.995,82
Scuola, educazione e partecipazione giovanile	774.403,07	981.628,89	1.123.063,21	1.278.811,02	1.474.637,43
Servizi sociali e sanitari	453.960,42	608.088,69	664.072,16	728.366,27	789.763,98
Sicurezza	80.110,66	173.739,63	146.486,51	139.001,20	178.930,90
Territorio, viabilità e riqualificazione urbana	261.694,83	499.501,43	732.432,53	767.286,61	863.804,35
Sviluppo locale e occupazione	18.692,49	86.869,81	141.603,62	100.080,86	265.311,34
Totale	5.563.240,43	7.553.896,82	8.276.073,80	8.896.076,63	9.565.939,66

LA COMPOSIZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER POLITICHE DI INTERVENTO %

	2006	2007	2008	2009	2010*
Ambiente	35,9%	35,1%	31,7%	34,8%	32,1%
Centralità del cittadino	0,6%	1,6%	2,0%	1,9%	2,0%
Cultura sport e turismo	4,0%	9,2%	8,8%	9,1%	8,0%
Scuola, educazione e partecipazione giovanile	29,0%	22,6%	23,0%	23,0%	23,9%
Servizi sociali e sanitari	17,0%	14,0%	13,6%	13,1%	12,8%
Sicurezza	3,0%	4,0%	3,0%	2,5%	2,9%
Territorio, viabilità e riqualificazione urbana	9,8%	11,5%	15,0%	13,8%	14,0%
Sviluppo locale e occupazione	0,7%	2,0%	2,9%	1,8%	4,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fig. 15 – Spese per politiche di intervento anni 2006-2007-2008-2009-2010



Il Governo delle risorse

La spesa investimenti

In questi anni l'impegno dell'Amministrazione si è profuso anche nella realizzazione di nuove opere pubbliche e nell'adeguamento di quelle esistenti, come strumento per garantire, nel tempo, un innalzamento della qualità dei servizi e della fruibilità del territorio.

Come si evince chiaramente dalla tabella, i principali interventi hanno riguardato interventi di riqualificazione urbana e sviluppo del territorio. All'interno di questo settore, importanti investimenti hanno riguardato alcune infrastrutture come i **depuratori**, i **collettori fognari** e

l'**acquedotto**. Si tratta di impianti fondamentali (quanto accaduto nel Febbraio del 2006 ne è testimonianza) che è stato necessario costruire da zero in alcune zone periferiche che ne sono ancora sprovviste e che, laddove esistenti, vanno mantenuti efficienti poiché devono soddisfare le necessità sempre crescenti della popolazione. Sono opere pubbliche che, forse, danno poca visibilità all'azione amministrativa, ma la loro importanza è ben evidente quando non sono presenti o non funzionano.

La riqualificazione del paese ha riguardato la viabilità

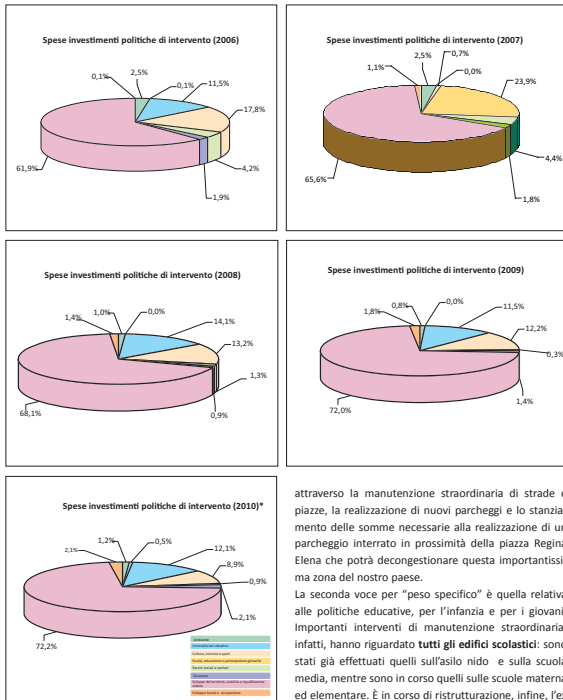
LA COMPOSIZIONE DELLE SPESE INVESTIMENTI PER POLITICHE DI INTERVENTO

	2006	2007	2008	2009	2010*
Ambiente	99.699,07	86.852,84	19.516,80	48.252,50	233.773,31
Centralità del cittadino	3.987,96	0,00	0,00	0,00	97.405,54
Cultura sport e turismo	458.615,73	24.318,79	275.186,88	693.629,72	2.357.214,17
Farmacia comunale	4.016,08	0,00	1.000,00	7.000,00	0,00
Funzionamento Ente	24.096,45	20.970,50	59.000,00	84.370,00	65.000,00
Scuola, educazione e partecipazione giovanile	709.857,39	830.313,12	257.621,76	735.850,65	1.733.818,69
Servizi sociali e sanitari	167.494,44	152.860,99	25.371,84	18.094,69	175.329,98
Sicurezza	75.771,29	62.534,04	17.565,12	84.441,88	409.103,29
Territorio, viabilità e riqualificazione urbana	2.468.549,02	2.279.018,43	1.329.094,07	4.342.725,17	14.065.360,5
Sviluppo locale e occupazione	3.987,96	38.215,25	27.323,52	108.568,13	409.103,29
Totale	4.016.075,41	3.495.083,96	2.011.679,99	6.122.932,74	19.546.108,8

LA COMPOSIZIONE DELLE SPESE INVESTIMENTI PER POLITICHE DI INTERVENTO %

	2006	2007	2008	2009	2010*
Ambiente	2,5%	2,5%	1,0%	0,8%	1,2%
Centralità del cittadino	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%
Cultura sport e turismo	11,5%	0,7%	14,1%	11,5%	12,1%
Scuola, educazione e partecipazione giovanile	17,8%	23,9%	13,2%	12,2%	8,9%
Servizi sociali e sanitari	4,2%	4,4%	1,3%	0,3%	0,9%
Sicurezza	1,9%	1,8%	0,9%	1,4%	2,1%
Territorio, viabilità e riqualificazione urbana	61,9%	65,6%	68,1%	72,0%	72,2%
Sviluppo locale e occupazione	0,1%	1,1%	1,4%	1,8%	2,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fig. 16– Spese investimenti per politiche di intervento anni 2006-2007-2008-2009-2010



attraverso la manutenzione straordinaria di strade e piazze, la realizzazione di nuovi parcheggi e lo stanziamento delle somme necessarie alla realizzazione di un parcheggio interrato in prossimità della piazza Regina Elena che potrà decongestionare questa importantissima zona del nostro paese.

La seconda voce per "peso specifico" è quella relativa alle politiche educative, per l'infanzia e per i giovani. Importanti interventi di manutenzione straordinaria, infatti, hanno riguardato **tutti gli edifici scolastici**: sono stati già effettuati quelli sull'asilo nido e sulla scuola media, mentre sono in corso quelli sulle scuole materna ed elementare. È in corso di ristrutturazione, infine, l'ex

Il Governo delle risorse

mattatoio comunale (chiuso da decenni) per trasformarlo in un **centro giovanile** dove i ragazzi potranno coltivare le proprie passioni.

Una parte delle risorse è stata destinata, infine, all'arredo urbano, alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, del palazzo Venturi che ospita la biblio-

teca comunale ed alla realizzazione di un consultorio infermieristico.

Le figure precedenti, che mostrano in misura percentuale le spese per politiche di intervento, evidenziano meglio le scelte dell'Amministrazione.

La liquidità

Il bilancio del Comune è un bilancio di "competenza": le entrate e le uscite insistono esclusivamente sul bilancio dell'anno solare nel quale esse sono programmate, indipendentemente dal momento in cui sono realizzati gli incassi o sono effettuati i pagamenti. Questo significa che un'ipotetica opera pubblica appaltata nel Dicembre 2008, realizzata nel 2009 e collaudata nel 2010, finanziariamente sarà contabilizzata esclusivamente nel 2008 (e sempre nello stesso anno verrà inserito l'eventuale finanziamento regionale).

Questa è premessa è indispensabile per trattare la questione relativa alla liquidità, ovvero alla concreta disponibilità di denaro. Negli ultimi anni il processo di trasferimento monetario dallo Stato alle Regioni e dalle Regioni ai Comuni, ha subito dei fortissimi rallentamen-

ti mai verificatisi prima. Questo ha comportato l'accumularsi di crediti del Comune, soprattutto nei confronti della Regione Lazio, che in alcuni periodi dell'anno hanno superato anche i 3 milioni di euro!

Essendo la Regione Lazio la prima fonte di finanziamento del Comune, il cronico ritardo di questo ente ha avuto pesanti ripercussioni su tutti i pagamenti effettuati dal Comune. Purtroppo le entrate di parte corrente non contribuiscono a rendere meno difficoltoso questo scenario. Le più consistenti, infatti, sono quelle relative alla TARSU e ai trasferimenti diretti dallo Stato: entrambe sono incassate solo in parte nell'anno di competenza (mentre il saldo avviene addirittura in quello successivo) mentre le spese per i servizi finanziati con queste risorse cominciano già dall'inizio dell'anno.

Conclusioni

Al termine del quinquennio che ho cercato di illustrare in maniera chiara e comprensibile anche ai "non addetti ai lavori", la solidità del bilancio del Comune di Campagnano non può essere messa in discussione. In questo periodo, infatti, non solo è stato ricostituito l'avanzo di amministrazione utilizzato per lo smaltimento dei liquami del depuratore sottoposto a sequestro giudiziario nel Febbraio del 2006, ma sono state trovate anche le risorse per porre termine alla causa ventennale relativa all'acquisizione dei terreni di Via dei Mandriali. Allo stesso tempo si è proceduto alla manutenzione straordinaria di importanti infrastrutture che, quindi, non necessiteranno di altri interventi per alcuni anni, liberando così

risorse per altre opere pubbliche. Certamente, l'impegno sul fronte della ricerca di nuove fonti di finanziamento e del contenimento dei costi, dovrà essere portato avanti anche dalle prossime amministrazioni: il processo di ottimizzazione delle risorse, infatti, non deve conoscere soluzione di continuità. In questo senso, ritengo che notevoli risparmi potranno essere ottenuti riducendo i costi di manutenzione del patrimonio e affrontando al meglio le sfide relative alle energie rinnovabili, alla lotta all'evasione e alle truffe ai danni del Comune.

Francesco Villa Pizzi

Assessore al bilancio, sport e spettacolo, servizi informatici

Il patrimonio e le tecnologie

Il patrimonio comunale

Il patrimonio comunale è composto principalmente da edifici, strade, verde pubblico, pubblica illuminazione, rete fognaria e depuratori. Ogni anno una parte delle risorse comunali vengono utilizzate per la gestione e la manutenzione di questi beni. Mantenere efficiente il patrimonio pubblico significa, da un lato, renderlo fruibile alla collettività, dall'altro, non indebitare le generazioni future che, prima o poi, sarebbero costrette ad intervenire consistentemente su un bene trascurato.

Per far fronte all'esigenza di valorizzare il patrimonio comunale, abbiamo iniziato con la redazione dell'inventario dei beni immobili comunali.

Vista la consistenza del patrimonio, non sempre le risorse a disposizione dell'Amministrazione sono sufficienti a far fronte a tutte le esigenze di manutenzione. Diventa necessario, quindi, effettuare delle scelte, valutando urgenza, opportunità e qualità dell'intervento.

L'Amministrazione ha ritenuto opportuno distribuire gli interventi in maniera tale da soddisfare le diverse esigenze della cittadinanza.

Rimandando alla successiva sezione **"Politiche per lo sviluppo del territorio, la mobilità e la riqualificazione urbana"** per un elenco esaustivo degli interventi effet-

tuati, qui possiamo ricordare quelli effettuati sulle **scuole** (sistemazione scuola materna € 978.416 – messa in sicurezza scuola media € 733.460 – ristrutturazione scuola elementare € 1.270.000), sugli altri **edifici pubblici** (realizzazione centro giovanile € 827.000 - ristrutturazione locali destinati all'Ass. PASS € 270.000 – ristrutturazione Palazzo Venturi € 154.000 – ampliamento centro anziani € 56.500 - messa a norma e sicurezza pal. Comunale € 179.373), quelli che hanno riguardato il **centro storico** (riqualificazione Via del Duomo e zone limitrofe € 400.000 - interventi di recupero e riqualificazione delle facciate € 600.000 - in corso di aggiudicazione), gli **impianti sportivi** (realizzazione impianto di illuminazione campo di Hockey € 20.000 – ristrutturazione campo di tennis € 18.000 – manutenzione straordinaria spogliatoi campo sportivo € 15.000 – realizzazione palazzetto dello sport € 578.500 - in fase di aggiudicazione), le **strade** (interventi complessivi superiori a 2 milioni), la realizzazione di **nuovi parcheggi** (in piazza Benedetto Croce e lungo Via Adriano I e quello futuro interrato nella zona della centralissima Piazza Regina Elena € 1.092.000) e l'adeguamento dei **depuratori** in zona S. Lucia e Poggio dell'Ellera (€ 900.000).

Le tecnologie

In questo mandato una parte delle risorse è stata destinata al rinnovamento delle attrezzature informatiche e tecnologiche del Comune. Sebbene questo tipo di operazioni sia generalmente invisibile all'occhio del cittadino, credo che l'utilizzo di software con nuove funzioni o in grado di svolgere più velocemente determinati processi, renda più efficiente il lavoro degli uffici.

Nel corso del 2009 ad esempio ho convinto l'Ufficio

Ragioneria a cambiare il programma, che utilizzava da un decennio, con uno più moderno (e che "gira" con il browser gratuito Firefox). Abbiamo realizzato progetti mirati a diffondere maggiormente il software open source, a permettere l'utilizzo gratuito della Rete Internet negli edifici pubblici e negli spazi aperti più frequentati e ad andare incontro alle necessità dei cittadini, permettendo loro di chiedere alcuni certificati da casa.

Il Governo delle risorse

UNITÀ IMMOBILIARE	UBICAZIONE	DESTINAZIONE
Fabbricato ex Caserma carabinieri	Via Cavallotti	Centro Anziani; uffici Parco di Velo; AVIS
Fabbricato ex ECA	Vicolo del Lavatore 33	Magazzino operai
Ex mattatoio	Via S. Sebastiano	Centro giovanile comunale
Magazzino	Via G. Marconi	
Lavatoi Pubblici	Vicolo del Lavatore PT	Lavatoi pubblici
Locale	Piazza R. Elena PT	
Palazzo comunale	Piazza C. Leonelli n. 16	Sede Comune di Campagnano
Locali	Piazza C. Leonelli 1 - 85 - 131	Centro culturale polivalente
Lavatoi Pubblici	Vicolo Storto n.1 PT	Lavatoi pubblici
Chiesa Cimitero comunale	Via del Cappuccini PT	Chiesa
Locale Sala Conferenze Biblioteca	C.so V. Emanuele 6 PT	Sala Conferenze
Palazzo Venturi	C.so V. Emanuele 2 P.1° e 2°	Biblioteca Comunale
Locale	C.so V. Emanuele 4 P.3°	Archivio storico comunale
Fabbricato ex ECA	Via Adriano 1° P-PT-1°-2°	Fabbricato in comodato a uso ASI
Edificio Scuole Elementari	V.le Ungheria 1-PT-1-2	Scuole elementari
Edificio Scuole Medie	Via Bonaventura Lesen	Scuole medie
Chiesa del Gonfalone	Piazza C. Leonelli	Chiesa
Chiesa della Pietà	Via S. Andrea	Chiesa
Serbatoio idrico	Via del Salvatore	
Fontana	Piazza C. Leonelli	
Fontana Secca	Piazza Fontana Secca	
Spogliatoi Campo Sportivo	Via S. Sebastiano	
Campo Sportivo comunale	Via S. Sebastiano	
Struttura geotecnica per impianti sportivi	Loc. Cavone	
Locale negozio	C.so V. Emanuele 8 PT	Consultorio infermieristico comunale
Locale negozio	C.so V. Emanuele 6 PT	Consultorio infermieristico comunale
Locale magazzino (ufficio)	Loc. S. Alessandra Via Cassia 29, 100	Garage ambulanze e laboratorio di trasformazione
Abitazione	Loc. S. Alessandra	Abitazione in affitto famiglie disagiate
Abitazione	Piazza C. Leonelli 1 P1°	
Locale magazzino (negozi)	Loc. S. Alessandra Via Cassia 29,100	
Campo da tennis	Loc. Cavone	
Edificio Asilo nido	Via Q. Gentili	Asilo nido
Locale ricavato da spazio coperto per serb.	Via del Salvatore	
Area già occupata da distributore ERG	Piazza R. Elena PT	Spazio pubblico
Area già occupata da distributore SHELL	Piazza R. Elena PT	Spazio pubblico
Casale ECA	Loc. Maria Bona	

Al fine di migliorare l'efficienza dei servizi offerti dal Comune, pertanto, si è reso necessario investire sia a livello di hardware, con l'acquisto di macchinari e l'aggiornamento della rete interna, sia software con l'installazione di programmi più moderni e completi con fun-

zioni che la legge rende obbligatorie, come ad esempio l'albo pretorio on-line e il protocollo informatizzato.

Francesco Villa Pizzi

Assessore al bilancio, sport e spettacolo, servizi informatici

Il personale

La struttura organizzativa e il profilo delle risorse umane

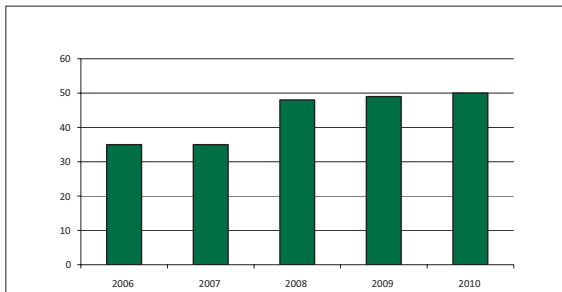
Nel corso dei cinque anni di mandato, per dare servizi più efficaci, l'amministrazione ha fortemente investito sulla "riorganizzazione della macchina comunale".

In generale, gli obiettivi che hanno guidato l'amministrazione sono stati quelli di **privilegiare i rapporti di lavoro di tipo dipendente** rispetto ad altre forme di collaborazioni esterne, generalmente associate al precariato (a conferma di ciò, nel corso del mandato sono stati stabilizzati 17 dipendenti, con età media di circa 40 anni) e di **introdurre e implementare politiche meritocratiche** nell'assegnazione dei premi di produttività e negli avanzamenti di carriera.

Nel corso dell'anno 2007, si è ritenuto opportuno procedere a una razionalizzazione delle strutture amministrative per contenere la dinamica retributiva con la rideter-

minazione della dotazione organica. Sono stati abbandonati i dipartimenti e i servizi optando per una struttura organizzativa più semplice con meno livelli di responsabilità. Sono stati creati nove settori, con 9 responsabili dei servizi, a fronte dei 17 precedenti, confermando in settori i precedenti sei dipartimenti e prevedendo un settore specifico per la Farmacia, la Cultura, lo Sport e il Turismo e un altro per le Politiche Tributarie e le Attività Produttive. Ciò in considerazione soprattutto della vocazione turistica (Parco di Veio, Parco dei due laghi, Autodromo di Vallelunga) che il Comune di Campagnano sta sviluppando in questi ultimi anni e della volontà di coinvolgere nei progetti dell'amministrazione una fascia importante della popolazione, qual è quella giovanile, attraverso l'incentivazione dello sport e della cultura in

Fig. 17- Personale di ruolo



Il Governo delle risorse

senso ampio. Da questo quindi, l'esigenza di attivare una struttura organizzativa adeguata ed in grado di far fronte alle nuove sfide in tema di cultura sport e sviluppo turistico. Si è inoltre potenziato il settore I in vista

dell'apertura dell'U.R.P.. La riorganizzazione ha comportato la riduzione del costo complessivo delle indennità di responsabilità. Di seguito il nuovo organigramma del Comune, attivo da Dicembre 2007.

La nuova struttura organizzativa

Come si evince dalla figura i centri di costo sono stati fatti coincidere con i servizi dei Settori.

L'aumento del personale dipendente dal 2006 al 2010 è dovuto alla stabilizzazione di personale precario già pre-



CONSISTENZA DEL PERSONALE										
Categoria	2006		2007		2008		2009		2010	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
B	12	1	12	1	13	12	13	12	13	12
C	2	7	2	7	1	7	1	8	1	9
D	7	5	7	5	8	6	8	6	8	6
Dirigente/Segretario	-	1	-	1	1	-	1	-	1	-
Totale dipendenti ruolo	21	14	21	14	23	25	23	26	23	27
Totale dipendenti a tempo determinato	2	3	4	6	2	2	4	2	4	4
Co.co.co.	5	4	5	4	1	2	1	2	-	-
Interinale	1	2	1	3	2	3	2	3	2	3
L.S.U.	3	10	3	10	-	-	-	-	-	-
Totale personale	32	32	35	33	30	33	30	33	29	34

Il Personale

sente da anni nell'organico del Comune ed è giustificato dal forte incremento della popolazione e quindi, conseguentemente, dalla necessità di garantire servizi di qualità a tutti i cittadini.

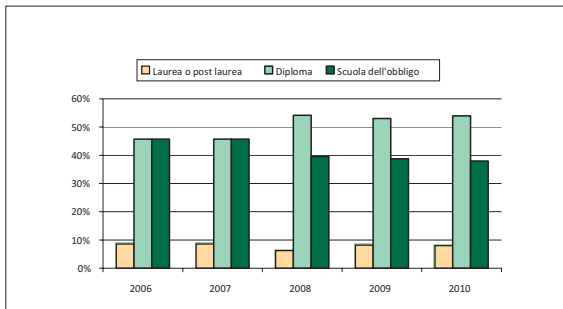
L'età media dei dipendenti comunali in questi anni è diminuita, visto che è aumentato sensibilmente il personale in età compresa tra i 30 ed i 49 anni.

Il Segretario comunale

Il Segretario Comunale, figura di vertice dell'organizzazione dell'Ente, è legato da un rapporto di dipendenza funzionale al Comune presso cui presta la propria attività e, più precisamente, da un rapporto fiduciario con il Sindaco che lo nomina scegliendolo tra gli iscritti all'albo nazionale dei segretari comunali. Il segretario cessa automaticamente dall'incarico con la conclusione del mandato del Sindaco continuando a esercitare le funzioni sino alla nomina del nuovo segretario. Il Segretario, dipendente del Ministero dell'Interno (e non, quindi, del comune), svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente e sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e responsabili di servizio e ne coordina l'attività.

Il Segretario Generale del Comune di Campagnano di Roma è il Dott. Mario Russo.

Fig. 18 – Titolo di studio del personale di ruolo (%)



Il Governo delle risorse

Fig. 19 – Personale di ruolo per genere (%)

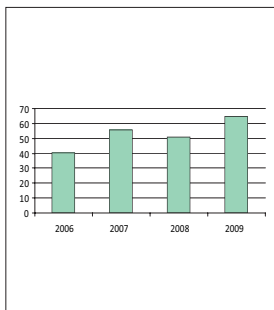
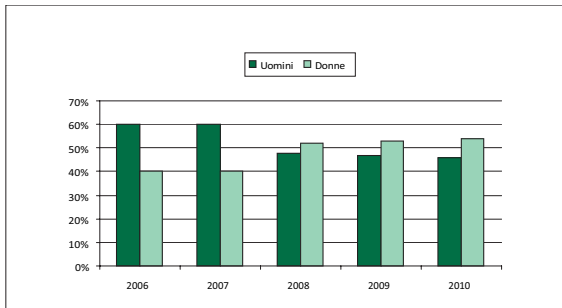


Fig. 20 – Giorni di assenza per dipendente

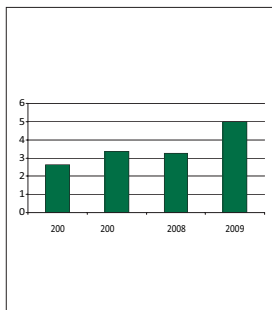


Fig. 21 – Giorni di formazione per dipendente

I Dipendenti*

Elena Baldassarini
Salvatore Bellissimo
Milena Benigni
Rosa Cardinali
Carlo Carnevali
Antonella Cavalieri
Adele Cesolini
Emilia Coppola
Anna Rita Costanzi
Francesco Crisari
Daniele De Paolis
Daniela De Santis
Enrico Dell'Uomo
Ida Di Cassio
Gioacchino Ermini
Valter Fiorelli
Atus Gentili
Francesca Gentili
Mario Gervasi
Mauro Gresta
Sergio Iubei
Irma Lancianese
Loretana Laselli
Roberto Lelli
Piero Marini

Donatella Masci
Simona Masci
Fulvio Mazzaglia
Giancarlo Mazzarini
Orietta Mercuri
Anna Rita Morellini
Dionisio Moretti
Giovannina Moretti
Goliardo Paioni
Pietro Pallucchini
Rosa Pallucchini
Maria Pellegrino
Ernesto Perazzola
Leonardo Perilli
Annalisa Perla
Pietro Porfidia
Serenella Pucciarmati
Gioconda Sassi
Augusto Scatolini
Maria Selis
Anna Laura Squarcia
Annalisa Venanzini
Albina Viozzi
Rosella Viozzi

*A tempo indeterminato (anno 2010)



Fontana dei delfini (XVI) e Palazzo comunale